



Repubblica Italiana

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

---

*XVIII LEGISLATURA*

**ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**della seduta n. 39 del 2 maggio 2023**

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale  
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI  
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA**

*“Turismo, sport e spettacolo”*

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 107 - Chiarimenti circa la spesa sostenuta dalla Regione per l'organizzazione dell'evento 'Sicily, women and cinema'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

per il secondo anno consecutivo, la Regione siciliana, intende allestire una mostra fotografica, intitolata 'Sicily, women and cinema' nell'ambito del festival cinematografico di Cannes;

da notizie diffuse dalla stampa, si apprende che i costi della manifestazione, a carico dei fondi extraregionali, saranno ancora più esorbitanti ed immotivati dell'edizione 2022, passando da 2,2 milioni di euro agli odierni 3,7 milioni;

sono previsti infatti oltre 311 mila euro per lo shooting fotografico da realizzare in Sicilia, 2 milioni e 700 mila per l'affitto di 'Casa Sicilia' e lo svolgimento di vari eventi a Cannes più 227 mila euro quali spese d'agenzia;

tra le spese da sostenere a Cannes figurano 920 mila euro per affitto salone e decorazione, 306 mila per pannelli pubblicitari, 511 mila per animazioni e conferenza stampa, 790 mila per manodopera, 30 mila per 'ospiti della Regione';

l'organizzazione dell'evento è stata affidata con procedura negoziata, pertanto senza previo bando pubblico, ad una società di 'brand activation' che ha sede nel Lussemburgo, la Absolute Blue, in quanto si apprende essere esclusiva titolare del brand 'Woman and Cinema';

la Absolute Blue, secondo quanto riferito dalla stampa, sarebbe una azienda con soli 4 dipendenti ed un patrimonio di 300 mila euro al 31 dicembre 2020, con un'alta liquidità e un alto indebitamento: da ciò dovrebbe desumersi che la società possa essere un veicolo finanziario più che una azienda che produce servizi;

considerato che:

l'intera operazione suscita numerose perplessità, in primo luogo per i costi che appaiono ingiustificati ed insostenibili per una Regione che fa fatica a far quadrare i propri conti e nella quale numerose emergenze sociali, educative

./..

e sanitarie non ricevono risposte adeguate, con i cittadini costretti ad accontentarsi di servizi scadenti;

peraltro, non è chiaro se ci sarà un impatto sull'economia isolana sia in termini di flussi turistici ma anche di indotto economico considerato che dei 3,7 milioni di euro previsti solo 311 mila euro saranno spesi in Sicilia, mentre il grosso della spesa non sembra destinata all'Isola;

infine, preoccupa l'affidamento senza gara di un servizio ad una azienda estera la cui consistenza patrimoniale è quasi pari alla provvigione che incasserà, mentre resta da chiedersi se in Sicilia non esistano agenzie similari che avrebbero potuto svolgere lo stesso servizio anche in considerazione della fonte di finanziamento costituita dai fondi del Piano di sviluppo e coesione che hanno finalità di investimento;

per sapere:

quale sia l'impatto economico atteso per il territorio regionale dall'organizzazione del citato evento e quale sia stato l'impatto dell'edizione svoltasi nel 2022;

se ritengano congrua la spesa prevista in ogni singola voce rispetto ai risultati attesi;

se non ritengano di dovere rivedere l'importo complessivo destinato all'evento e utilizzare le risorse residue per altre iniziative;

quali siano le ragioni per le quali non siano state coinvolte aziende siciliane;

se l'azienda alla quale è stato affidato l'evento sia considerata solida e meritevole di ricevere contributi pubblici;

chi siano 'gli ospiti della Regione' per i quali si preventivano 30 mila di costi di partecipazione.

(5 gennaio 2023)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE -  
SAFINA - SPADA - VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -  
LEANZA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 10261 del 1° marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

./..

- Con nota prot. n. 985/Gab del 23 marzo 2023, l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'art. 140, comma 5, del Regolamento interno dell'ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 113 - Chiarimenti in merito al finanziamento destinato alla Absolute Blue Sa per la 'Sicily, women and Cinema'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

il 20 dicembre 2022, con decreto n.3765 l'Assessorato Regionale del Turismo assegnava 3 milioni e 750 mila euro per finanziare 'Sicily, Women and Cinema', la mostra fotografica che rappresenterà l'isola al 76esimo festival di Cannes;

il finanziamento di cui sopra è stato concesso a copertura di una lunga lista di voci di spesa: la più alta è quella di 920.000 euro solo per l'affitto del salone dell'Hotel Barriere Majestic, il noto albergo a 5 stelle sulla Croisette in cui sarà allestita Casa Sicilia, e in cui sarà esposto lo shooting del fotografo Mojo per la mostra evento 'Sicily, Women and Cinema' per il quale è previsto un costo totale di 311.000 euro, spiccano inoltre i 511.000 euro stanziati per 'Animazioni, Conferenza stampa e consumi' per la Casa eventi di Cannes. E ancora, 306.000 euro per i pannelli pubblicitari, 790.000 di manodopera complessiva, 29.760 euro per gli ospiti della Regione;

l'Assessorato al Turismo, per partecipare al noto festival del cinema francese, ha stanziato la somma dei quasi quattro milioni di euro senza alcun bando, attraverso affidamento diretto alla Absolute Blue Sa, società che ha sede a Kehlen in Lussemburgo, che di sole spese di agenzia incasserà l'8% dell'importo stanziato, ovvero 227.000 euro;

Absolute ha ottenuto il finanziamento con 'procedura negoziata' perché 'esclusiva titolare del format Women and Cinema'. Un'azienda con quattro dipendenti che risulta avere un patrimonio netto di 300.000 euro e con l'ultimo bilancio disponibile fermo al 31 dicembre 2020, da cui si evince che si tratta di un'azienda che eroga ma non produce servizi, con una buona liquidità e con un alto indebitamento a lungo termine;

considerato che da fonti giornalistiche si apprende che il Presidente della Regione sembrerebbe essere completamente all'oscuro delle operazioni svoltesi poiché testualmente si legge che 'ha chiesto tutti i dettagli con

./..

la documentazione degli atti rispetto alle determinazioni assunte' all'assessorato al Turismo, e che la procedura in questione è stata realizzata senza essere preceduto da alcun bando di gara;

per sapere quali siano le ragioni che hanno portato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo ad emanare tale provvedimento e per quale motivo si sia realizzato un affidamento senza gara per un importo tanto elevato, relativamente ad un servizio reso da un'azienda estera la cui consistenza patrimoniale è quasi pari alla provvigione che incasserà.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(10 gennaio 2023)

DE LUCA - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO - DI PAOLA  
- MARANO - CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA  
- ARDIZZONE

\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 10266 del 1° marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 983/Gab del 23 marzo 2023, l'Assessore per il turismo lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'Art. 140, comma 5, del Regolamento interno dell'ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 180 - Chiarimenti in merito al calendario di eventi previsto presso il Teatro Antico di Siracusa, nonché sulle azioni necessarie alla salvaguardia del bene.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali e l'identità e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

il Teatro Greco di Siracusa, la cui costruzione è stimata dagli studiosi tra il 238 e il 215 a.C., è un bene di proprietà della Regione siciliana nonché, dal 2010, parte dei monumenti del Servizio Parco Archeologico di Siracusa;

nell'antico teatro si svolgono dal 1914 le rappresentazioni di teatro classico, prevalentemente opere dei tragici greci del V secolo a.c., sotto la gestione dell'Istituto nazionale del dramma antico (INDA);

il bene di cui si tratta, ricavato da una roccia dalla natura molto delicata, presenta una condizione di fragilità, nonché necessità di particolare cura, a causa degli ingenti danni subiti dall'azione del tempo e dall'utilizzo poco accorto da parte dell'uomo;

pertanto, l'uso eccessivo del monumento per le rappresentazioni, in particolare a seguito della calendarizzazione di una decina di spettacoli per la prossima stagione estiva, ha generato la protesta - della quale è stato dato ampio risalto mediatico - da parte di diversi esponenti del settore fra i quali l'autorevole professor Lorenzo Lazzarini dell'Università di Venezia, ritenuto il maggior esperto in petrografia a livello internazionale;

con D.A. n. 1/Gab/TUR del 14 gennaio 2019 dell'Assessore al turismo, sport e spettacolo e dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana è approvato l'Avviso pubblico con il quale vengono definite le modalità di presentazione delle richieste per la realizzazione, nei siti di interesse culturale, di eventi artistici e musicali proposti da soggetti indicati nell'Accordo Interassessoriale 'Anfiteatro Sicilia', nonché da Fondazioni, teatri stabili, teatri comunali ed altri soggetti che operano nel settore dello spettacolo;

con D.A. n. 03/Gab/TUR del 25 febbraio 2019 - e

./..

successive modifiche - è nominata la Commissione di Valutazione di cui all'art. 3, commi 2, 4 e 6 dell'Avviso di manifestazione di interesse approvato con il Decreto Interassessoriale di cui sopra;

semberebbe che nessun componente della predetta Commissione sia archeologo e antichista, quindi che non sia la presenza di figure professionali in grado di stabilire se gli spettacoli previsti per il Teatro Greco siano compatibili o meno con la natura storica e artistica del bene culturale, come espressamente previsto dal decreto istitutivo della stessa Commissione;

l'unico componente del suddetto organo in possesso delle competenze attinenti alla salvaguardia dei beni culturali è il direttore del Parco Archeologico di Siracusa, Antonello Mamo, il cui potere di voto è solo consultivo;

considerato che:

l'articolo 9 della Costituzione italiana sancisce la tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione;

per sapere:

se il Governo della Regione non intenda accertarsi che la Commissione di Valutazione competente, nell'ambito dell'autorizzazione degli spettacoli musicali previsti per il Teatro Greco per la prossima stagione, si sia attenuta a quanto previsto dal decreto istitutivo della Commissione e abbia valutato - dandone adeguata motivazione - la loro compatibilità con la natura storica e artistica del monumento, tenendo conto della sua fragilità;

se, in tutela del bene in oggetto e in ottemperanza del Codice dei beni culturali e del paesaggio, d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, non si ritenga di dover rivalutare il calendario deliberato della Commissione, nonché di nominare un collegio di esperti al fine di valutare le condizioni di salute del Teatro greco, subordinando ogni autorizzazione al parere degli stessi;

alla luce delle superiori considerazioni, se non si reputi opportuno modificare la composizione della predetta Commissione, prevedendo l'indispensabile presenza di esperti archeologi, antichisti, petrografi, nonché attribuire il voto deliberativo al direttore del Parco Archeologico;

se non si ritenga impellente rivisitare la

./..

politica dei beni culturali della Regione, mettendo a disposizione le risorse necessarie per potenziare la loro tutela, attivando, dove è necessario - come nel caso de quo - interventi di restauro e di consolidamento.

(21 febbraio 2023)

SPADA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE -  
CATANZARO - SAFINA - VENEZIA - CHINNICI -  
GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 13306 del 23 marzo 2023, il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 16 - Revisione dell'elenco dei Comuni turistici di cui al decreto dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo n. 188 del 2 marzo 2023.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

con decreto dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo n. 188 del 2 marzo 2023 è stato adottato l'elenco dei Comuni Turistici della Sicilia, al fine di permettere ai Comuni la facoltà di applicare l'imposta di soggiorno, come previsto dall'articolo 4 del d.lgs 14 marzo 2011, n. 23 'Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale' fatte salve le previsioni del medesimo articolo di legge, in merito a comuni capoluogo di provincia ed unioni di comuni';

i criteri di classificazione utili ai fini del riconoscimento della qualità di 'Comune turistico' sono stati meramente mutuati dalla classificazione dei Comuni Italiani redatta dall'Istat ai sensi e per i fini della legge 17 luglio 2020, n. 77, recante 'Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19', la quale prevede, all'art. 182, che l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) definisca una classificazione delle attività economiche con riferimento alle aree ad alta densità turistica, al fine di evidenziarne il nesso turistico territoriale e consentire l'accesso a misure di sostegno mirate in favore delle imprese dei settori del commercio, della ristorazione e delle strutture ricettive colpite dalla prolungata;

l'ISTAT ha proceduto a classificare i Comuni italiani, esistenti alla data del 1° gennaio 2019, secondo il criterio della categoria turistica prevalente, definita come vocazione turistica potenziale del Comune, individuata in base a criteri geografici (vicinanza al mare, altitudine, ecc.) e antropici (grandi Comuni urbani) ed il criterio della densità turistica, espressa da un set consistente di indicatori statistici comunali, atti a misurare la presenza di dotazioni infrastrutturali, di flussi turistici e l'incidenza a livello locale di attività produttive e livelli occupazionali in settori di attività economica riferiti in modo specifico al settore turistico e/o culturale;

con il predetto decreto assessoriale, applicando

./..

senza nessun ulteriore discriminazione o approfondimento la summenzionata classificazione ISTAT, sono stati classificati quali Comuni turistici 291 Comuni sul totale dei 391 Comuni siciliani;

molti comuni, con una forte vocazione turistica, sono stati classificati dall'ISTAT, quali 'Comuni non turistici', poiché l'analisi bidimensionale di tipo quantitativo della classificazione utilizzata poco si confà a cogliere i pregi culturali, paesaggistici, architettonici, naturalistici nonché le tipicità di fruizione turistica dei territori dei Comuni classificati come non turistici, essendo all'uopo più consona un'analisi di tipo qualitativo;

considerato che appare ingiusto, nonché mortificante, la classificazione di 'Comune non turistico' per dei Comuni che invece possiedono beni culturali, paesaggistici e naturalistici in grado di attrarre annualmente numerose presenze turistiche, non colte purtroppo dall'analisi meramente quantitativa dell'ISTAT;

per conoscere se non ritengano opportuno, alla luce di quanto esposto in preambolo, di espletare, per i 100 Comuni classificati come non turistici, un ulteriore approfondimento istruttorio, con la definizione, come peraltro già fatto in passato, di specifici criteri discriminatori al fine di meglio cogliere le peculiarità di tali territori, procedendo così, alla fine del percorso istruttorio, all'inserimento dei comuni aventi le specifiche caratteristiche individuate nell'elenco dei Comuni turistici.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(6 marzo 2023)

SCIOTTO - DE LUCA C. - LA VARDERA -  
GERACI - BALSAMO - VASTA - DE LEO -  
LOMBARDO

\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 13550 del 24 marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 213 - Chiarimenti circa la revoca del finanziamento a valere sul FUS a favore dell'Ente autonomo regionale Teatro di Messina.

All'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

con D.G. n. 337 del 16 giugno 2022, il Direttore Generale del Ministero della Cultura - Direzione Generale Spettacolo, ha disposto la decadenza dal contributo di euro 40.124,58 assegnato all'Ente Autonomo regionale Teatro di Messina a valere sul Fondo unico per lo spettacolo (FUS), di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, nonché il recupero dell'anticipazione già erogata pari a euro 26.080,98;

l'Ente Teatro di Messina, infatti, non ha adempiuto all'obbligo di presentazione della documentazione consuntiva di cui all'art. 6, comma 3 del D.M. 27 luglio 2017 e all'art. 1, comma 2, del D.M. 31 dicembre 2020;

in particolare, si richiedeva all'Ente di presentare una relazione consuntiva nella quale sono riportati i dati economico-finanziari relativi alle attività svolte ed imputabili al contributo concesso;

con D.A. n. 7 dell'8 febbraio 2023, l'Assessore per il Turismo ha nominato il Sovrintendente dell'Ente autonomo regionale Teatro di Messina;

ai sensi dell'art. 8, comma 1, della l.r. n. 4 del 1995, compete all'Assessore per il Turismo la nomina del Sovrintendente 'su proposta del Consiglio di amministrazione dell'Ente che delibera con la maggioranza del consiglio in carica, fra nominativi di chiara fama e comprovata esperienza';

il Consiglio di amministrazione dell'Ente, con delibera n. 59 del 18 ottobre 2022, aveva avviato, mediante apposito avviso, la selezione per l'individuazione del nuovo Sovrintendente tra soggetti 'competenti in materia di contabilità ed amministrazione pubblica, in possesso di comprovate doti manageriali ed adeguata conoscenza dell'ambito in cui si sviluppa l'attività istituzionale dell'ente';

ad esito di tale procedura selettiva è stata proposta la conferma del Sovrintendente uscente, il

./..

cui incarico di durata quadriennale era scaduto a ottobre 2022;

ritenuto che:

la revoca del finanziamento priva l'Ente di una provvista finanziaria che avrebbe potuto essere utilmente impiegata per dare maggiore impulso alle attività artistiche del Teatro;

la vicenda pone numerosi interrogativi sulla efficacia della governance attuale dell'Ente, gravemente inadempiente alla luce dell'omessa rendicontazione, a termini di legge, delle somme erogate dal Ministero e della conseguente decadenza dal beneficio;

la conferma del Sovrintendente uscente è avvenuta in data successiva alla citata decadenza, e pertanto appare inspiegabile in considerazione proprio della revoca del finanziamento;

per sapere:

se fosse a conoscenza di quanto esposto in premessa;

se si ritenga adeguata l'attuale governance dell'Ente autonomo Teatro di Messina ai fini dell'efficace perseguimento delle finalità istituzionali;

se la designazione del nuovo Sovrintendente, cui è seguita la nomina, sia stata effettuata dall'Ente dopo aver valutato candidature alternative;

quali motivazioni abbiano portato alla conferma del Sovrintendente;

le ragioni per le quali l'Ente autonomo non abbia prodotto la documentazione richiesta dal Ministero per l'erogazione del contributo a valere sul FUS;

quali conseguenze abbia prodotto sui bilanci dell'Ente la perdita del finanziamento statale e se, in particolare, la vicenda abbia influito negativamente sulla produzione artistica e sulle attività teatrali;

quali iniziative intenda adottare, nel rispetto dei propri poteri di vigilanza, in merito alla vicenda descritta.

(7 marzo 2023)

SAVERINO - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 215 - Chiarimenti sull'esclusione del Comune di Giarratana (RG) dall'elenco dei comuni turistici ex D.A. n. 188 del 2.3.2023.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

con D.A. n. 188 del 02.03.2023 l'Assessore per il turismo ha adottato l'elenco aggiornato dei Comuni turistici della Sicilia in base alla più recente classificazione compiuta dall'Istat. Complessivamente sono 291 le località individuate nell'Isola dall'Istituto nazionale di statistica;

come affermato dall'Assessore, 'si tratta di uno strumento di particolare rilevanza che consente ai Comuni che ne fanno parte di istituire l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive. I proventi contribuiranno a promuovere i territori migliorandone l'attrattività turistica';

considerato che:

incredibilmente il Comune di Giarratana (RG) è rimasto escluso dall'elenco, nonostante tutti gli altri comuni del Libero Consorzio di Ragusa siano risultati essere invece turistici;

il comune di Giarratana vanta un richiamo turistico non indifferente non solo per la sua famosa cipolla presidio Slow Food, ma anche per la bella zona archeologica e per il celebre presepe vivente che a Natale è meta di migliaia di visitatori e turisti;

Giarratana inoltre ha origini molto antiche. Alcuni ritengono che la sua progenitrice sia da ricercare nell'antica Casmene, città greca, fondata nel 644 a.C, da Siracusa sul Monte Casale e che, assieme ad Acrai e a Camarina, costituiva una delle tre roccaforti per la difesa delle coste della Sicilia orientale;

per sapere:

le motivazioni della mancata inclusione del comune di Giarratana dall'elenco de quo;

se non reputino opportuno attivarsi con urgenza presso l'Istituto Nazionale di Statistica al fine di verificare l'adeguatezza dei criteri utilizzati per

./..

elaborare l'elenco, ovvero quelli della categoria turistica prevalente e della densità turistica;

se non intendano procedere, a prescindere dalle verifiche sopra suggerite, ad arricchire ulteriormente l'elenco dei comuni turistici approvato, includendo tutti quei comuni esclusi che storicamente garantiscono un'offerta turistica consistente sul territorio regionale.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(9 marzo 2023)

CAMPO - SUNSERI - SCHILLACI - DI PAOLA -  
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 15281 del 6 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 247 - Revoca dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica al dott. Salvatore Taormina.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, all'Assessore per le attività produttive, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, all'Assessore per l'agricoltura lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, all'Assessore per la salute, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

con deliberazione n. 86 del 10 febbraio 2023 la Giunta regionale conferisce incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica al dott. Salvatore Taormina;

tale nomina è stata conferita ai sensi dell'art.11 della legge regionale siciliana n.20 del 2003;

ad avviso della Corte d'Appello di Palermo, l'unica interpretazione coerente della citata norma regionale va nel senso di escludere la possibilità di nominare quale direttore generale un dirigente di terza fascia;

la Corte d'Appello di Palermo ha altresì respinto il gravame proposto dal dott. Salvatore Taormina, confermando la sentenza di primo grado che aveva respinto la domanda intesa a censurare il mancato rinnovo dell'incarico di dirigente generale del Dipartimento delle Finanze e del credito dell'Assessorato regionale dell'economia e comunque il mancato conferimento di un incarico equivalente, con condanna al risarcimento del danno in misura pari alla differenza tra la retribuzione percepita in virtù degli incarichi accettati con riserva e quella che sarebbe spettata in base alla qualifica precedentemente rivestita, ritenendo che la cd. clausola di salvaguardia invocata dal Taormina non

./..

potesse trovare applicazione per un dirigente di terza fascia;

la Corte Suprema di Cassazione (sezione lavoro), giusta Ordinanza pubblicata il 21/12/2022, respinge e rigetta il ricorso del dott. Taormina avverso la sentenza n. 13/2017 della Corte d'Appello di Palermo, condannando il ricorrente al pagamento delle spese del giudizio di legittimità, oltre le spese prenotate a debito;

per sapere se non reputino necessario procedere alla revoca immediata, con gli estremi di urgenza, dell'incarico di Dirigente generale al dott. Salvatore Taormina in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 86 del 10 febbraio 2023, ravvisandone l'illegittimità e la violazione del dispositivo della sentenza della Corte di Cassazione del 17 novembre 2022, i cui effetti potrebbero determinare la nullità degli atti prodotti, oltre all'ipotesi di danno erariale per gli eventuali compensi illegittimamente riconosciuti e indebitamente percepiti.

(21 marzo 2023)

DIPASQUALE

\*\*\*\*\*

- Nel corso della seduta n. 35 del 12 aprile 2023 è stata rilevata l'incompetenza dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità (v. resoconto seduta).

- Nel corso della seduta n. 36 del 18 aprile 2023 è stata rilevata l'incompetenza dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea (v. resoconto seduta).

- Nel corso della seduta n. 37 del 19 aprile 2023 è stata rilevata l'incompetenza dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana (v. resoconto seduta).

- Nel corso della seduta n. 38 del 26 aprile 2023 è stata rilevata l'incompetenza dell'Assessore per le attività produttive (v. resoconto seduta).

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 257 - Chiarimenti in ordine all'esclusione della Festa di San Giacomo a Caltagirone dal calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

l'art. 39, comma 1, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, prevede che l'Assessore regionale per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti, entro il mese di giugno di ciascun anno, adotti con proprio decreto il calendario ufficiale delle manifestazioni ed eventi di grande richiamo turistico che hanno luogo nell'anno successivo e che comprendono tutte le manifestazioni ed eventi artistici, folkloristici e sportivi, di iniziativa pubblica e privata, di riconosciuto valore e grande capacità di richiamo ed intrattenimento turistico;

ai sensi del citato art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, l'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, con decreto n. 267 del 16 marzo u.s., ha provveduto ad adottare il Calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico che avranno luogo nell'anno 2023, costituito dalle iniziative elencate nel relativo allegato A) al medesimo decreto;

considerato che:

il suddetto calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico che avranno luogo nel 2023 non riporta, come da ultimo decreto del 2022, così come i precedenti in argomento, la Festa di San Giacomo, patrono di Caltagirone (CT);

la tradizione plurisecolare di questa festa, risalente al XVI secolo e a pieno titolo inserita nel Registro delle eredità immateriali dell'UNESCO, secondo la Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, culmina nella suggestiva illuminazione della scala seicentesca di Santa Maria del Monte, le cui immagini sono note in tutto il mondo per le decorazioni in ceramica che caratterizzano l'alzata di ogni gradino. La sera del 25 luglio, la processione del fercolo del Santo Patrono San Giacomo, giunge in Piazza Municipio accompagnata dal Corteo Storico del Senato Civico, costituito da figuranti in costume seicentesco, e dalle Autorità civili e religiose, dando vita ad uno spettacolo di indubbio pregio artistico e di

./..

grande richiamo turistico;

ritenuta Caltagirone una delle più importanti mete turistiche della Sicilia, grazie ad un patrimonio culturale assolutamente degno di nota, nonché città d'arte e, per questo, rinomata meta di flussi turistici stagionalizzati, attratti dalla celebre tradizione locale delle pregiate ceramiche e da eventi religiosi e culturali, come quello descritto, che si perpetuano da tempo immemore, come tante delle tradizioni della nostra terra;

essenziale allo sviluppo economico della nostra Regione favorire quei territori ad elevata vocazione turistica, valorizzandone le tradizioni culturali, ambientali, artistiche e religiose, che costituiscono volano per la crescita dell'economia locale. A tal fine, le attività promozionali poste in essere dall'Amministrazione regionale, ivi compresa quella in argomento, andrebbero implementate, anziché ridotte o ridimensionate, nell'ottica di sostenere la crescita di quei flussi interessati da eventi culturali di rinomata fama anche oltre i confini della nostra Regione;

per sapere:

quali criteri abbia adottato il Servizio dell'Assessorato del turismo, lo sport e lo spettacolo a ciò preposto ai fini dell'individuazione delle iniziative ed eventi di grande richiamo turistico ai fini del loro inserimento nel calendario regionale ufficiale;

se non ritengano opportuno procedere ad una revisione delle decisioni assunte in merito alla compilazione del Calendario ufficiale delle manifestazioni ed eventi di grande richiamo turistico, disponendo l'integrazione di quelle manifestazione che, per consolidata tradizione ed indiscusso valore storico, culturale e religioso, costituiscono un patrimonio da valorizzare e promuovere.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(23 marzo 2023)

LOMBARDO G.G.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

- N. 25 - Valutazione dei risultati dell'iniziativa 'See Sicily' in favore del comparto turistico.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

la legge regionale n. 9 del 2020, all'articolo 10 comma 12, ha autorizzato l'Assessorato del Turismo alla spesa di 75 milioni di euro a valere sui fondi extraregionali e del POC 2014-2020 'per l'acquisto anticipato di pacchetti di servizi turistici al fine di favorire la ripresa delle attività turistiche e dell'occupazione, in considerazione dell'attuale periodo di crisi derivante dall'emergenza sanitaria Covid-19';

in attuazione della citata norma, è stato dato avvio all'intervento 'See Sicily' con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici ma anche di fornire alle aziende operanti nel settore, colpite dalle misure di lockdown messe in campo per contrastare l'emergenza pandemica, immediata liquidità finanziaria;

ciò doveva avvenire mediante la creazione di appositi voucher per l'offerta gratuita di posti letto nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, servizi aggiuntivi quali escursioni ed ingressi nei musei, scontistica sui biglietti aerei con l'obiettivo finale di mettere a disposizione del potenziale turista una serie di servizi utili a incentivare la domanda;

con Deliberazione di Giunta n. 426 del 30 settembre 2020 è stato apprezzato il quadro finanziario dell'intervento, in base al quale il costo complessivo di 75 milioni è stato suddiviso in macro aree;

si sono, pertanto, destinati circa 37 milioni di euro per i pernottamenti nelle strutture ricettive, circa 18 milioni per le escursioni, 13 milioni per gli sconti sui biglietti aerei, 1,5 milioni per i biglietti dei musei e circa 5 milioni per la promozione e il monitoraggio;

in particolare, si prevedeva di acquistare 635 mila pernottamenti, 157 mila escursioni con 33 mila servizi guida (turistica, vulcanologica, subacquea, accompagnatori) e 600 mila biglietti per l'ingresso nei poli museali;

con Deliberazione n. 329 del 29 luglio 2021,

./..

sono state apportare non poche modifiche all'intervento motivate 'dalla necessità di rendere più incisiva ed efficace l'iniziativa See Sicily, da un canto rendendo più appetibile l'utilizzo dei voucher dei servizi turistici da parte del turista, dall'altro dando maggiore incisività alla campagna promozionale, quale necessario strumento per veicolare l'iniziativa e raggiungere l'effetto di un incremento dei flussi turistici';

ad un anno dall'avvio dell'intervento, pertanto, si ha consapevolezza della scarsa efficacia dell'iniziativa e si procede alla rimodulazione delle modalità di fruizione dei voucher, alla estensione degli sconti anche a navi, traghetti ed aliscafi, al coinvolgimento degli operatori ADV/TO nonché all'incremento della dotazione finanziaria della campagna promozionale che passa da 5 a 7 milioni di euro;

con Deliberazione di Giunta n. 136 del 23 marzo 2022 si proroga l'iniziativa fino al 30 settembre 2023 'in modo da consentire la fruizione dei servizi già acquistati e non utilizzati dai potenziali turisti' e si procede ad una ulteriore rimodulazione del quadro finanziario senza tuttavia alcuna valutazione dei risultati raggiunti nei 2 anni di operatività dell'intervento See Sicily in termini di incremento dei flussi turistici direttamente conseguenti alla fruizione dei pacchetti turistici acquistati dalla Regione;

con la menzionata deliberazione n. 136/2022, pertanto, viene incrementata la voce di spesa relativa alla promozione dell'intervento da 7 milioni a quasi 24, sottraendo la differenza dalla spesa prevista per i pernottamenti, che passano da 33 milioni a 25 milioni, e dall'acquisto di escursioni e servizi aggiuntivi, che passano da 18 milioni a 10 milioni di euro;

la rimodulazione operata indica chiaramente che il sistema dei voucher così come concepito non fa breccia presso i turisti e si decide di dirottare la relativa spesa verso altri ambiti che garantiscono, quantomeno, la certezza che i soldi siano spesi, a prescindere dal reale incremento dei flussi;

in particolare, la scelta è quella di 'sollecitare il mercato degli eventi e delle manifestazioni di carattere culturale, sportivo e di spettacolo allo scopo di acquisire manifestazioni di interesse a cedere spazi promozionali da utilizzare per veicolare l'iniziativa See Sicily e di individuare un bouquet di manifestazioni che rappresentino per la

./..

Sicilia vetrine promozionali volte a potenziare l'efficacia' della medesima iniziativa;

per conoscere:

quanti pernottamenti presso le strutture ricettive della Regione siano stati fino ad oggi acquistati a valere sull'intervento 'See Sicily', quante le escursioni e quanti gli sconti su biglietti aerei e navali;

quanti dei citati pernottamenti e servizi aggiuntivi siano stati realmente fruiti fino ad oggi dai turisti;

se le strutture ricettive siano tenute a restituire le somme alla Regione in caso di mancata occupazione dei posti letto acquistati, e su quali basi e con quali modalità operative dovrebbe avvenire tale rimborso;

quante siano le strutture ricettive presso le quali sono stati acquisiti i pernottamenti e quale sia la percentuale rispetto al totale delle strutture operanti sul territorio regionale al fine di valutare se il comparto abbia ricevuto un adeguato sostegno a ristoro dei danni subiti dalle misure restrittive per l'emergenza pandemica;

quanti biglietti d'ingresso nei musei siano stati fruiti;

quali siano le manifestazioni di carattere culturale, sportivo e di spettacolo che hanno ceduto spazi promozionali per veicolare 'See Sicily' e quale sia la spesa fin qui sostenuta a tale scopo;

quale sia, ad oggi, l'impatto sui flussi turistici direttamente collegato alla realizzazione dell'iniziativa 'See Sicily';

quale sia il risultato atteso per la stagione turistica 2023 in termini di arrivi e presenze;

se si ritenga che l'iniziativa abbia conseguito le finalità di legge;

se le procedure di acquisizione dei servizi correlati allo svolgimento dell'iniziativa siano avvenute nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale;

se non si ritenga, al contrario, che l'intero intervento abbia prodotto limitati benefici al comparto del turismo e che il grosso della spesa abbia beneficiato eventi minori e imprese

./..

editoriali presso le quali è stata veicolata una massiccia campagna pubblicitaria che non ha prodotto risultati.

(3 aprile 2023)

SAFINA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SPADA - VENEZIA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO